



Modalità di presentazione dei bilanci e principi contabili applicati

2.6.2 Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Quanto di seguito elencato è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018:

- **IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti**, adottato con Regolamento (UE) n. 1905/2016.
Il nuovo *standard*, destinato a sostituire lo IAS 18 – *Ricavi*, lo IAS 11 – *Lavori su ordinazione* e l'IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*, introduce un modello di rilevazione dei ricavi non più riferito alle caratteristiche dell'oggetto di scambio con il cliente (merci, prestazioni di servizi, interessi, royalties, ecc.), ma basato sulla distinzione tra obbligazione contrattuale adempiuta in un unico momento e obbligazione adempiuta nel corso del tempo.
Nel caso di obbligazione contrattuale adempiuta in un unico momento, il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale "controllo" sul bene o servizio oggetto di scambio. Rilevano al riguardo, non solo l'esposizione significativa dei rischi e benefici correlati al bene o servizio, ma anche il possesso fisico, l'accettazione del cliente, l'esistenza di diritti legali correlati, ecc.
Nel caso di obbligazione contrattuale adempiuta nel corso del tempo, la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, virtualmente, i progressi del livello di soddisfazione del cliente; in pratica, l'entità applica un metodo contabile basato sull'avanzamento della produzione o costi sostenuti. Il principio fornisce una specifica guida per orientare le entità nella scelta del metodo contabile più appropriato.
Infine, il nuovo principio prescrive che ogni singola obbligazione assunta dal venditore (c.d. "*performance obligation*") sia oggetto di separata valutazione, ancorché prevista nell'ambito di un unico contesto contrattuale e o commerciale.
Per effetto di tale approccio, la misura e il momento di rilevazione dei ricavi di vendita potrebbero divergere da quelli individuati in conformità alle disposizioni dello IAS 18.
- **IFRS 9 – Strumenti finanziari**, adottato con Regolamento (UE) n. 2067/2016.
Il nuovo principio contabile che a partire dal 1° gennaio 2018 sostituirà in gran parte l'attuale IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, è finalizzato a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari nell'intento di tener conto delle difficoltà sorte nel corso della crisi finanziaria, introducendo altresì un modello contabile volto a riflettere con tempestività anche perdite attese sulle attività finanziarie. Le novità introdotte dallo *standard* possono essere sintetizzate nei seguenti tre ambiti:
 - i) **Classificazione e valutazione** delle attività finanziarie, basata sia sul modello di *business* formalizzato dall'Alta Direzione per definire le modalità di gestione delle attività finanziarie e le relative finalità, sia sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali attesi. Il nuovo principio prevede tre differenti categorie di attività finanziarie (in luogo delle quattro previste dal vigente IAS 39):
 - Costo ammortizzato**: attività finanziarie detenute al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi;
 - Fair value rilevato nelle Altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI)**: attività finanziarie detenute al fine di incassare sia i flussi di cassa contrattuali, rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi, sia i flussi derivanti dalla vendita delle attività;
 - Fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL)**: categoria residuale all'interno della quale sono classificate le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti.
 - ii) **Impairment**: basato sul nuovo modello *Expected Losses* o perdite attese, presuppone una visione prospettica delle perdite su crediti lungo la vita dello strumento finanziario, richiedendone la rilevazione immediata piuttosto che al verificarsi di un *trigger event* come richiesto dal modello *Incurred Losses* attualmente previsto. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (stage 1) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti "impaired" (stage 3)
 - iii) **General Hedge accounting**: parzialmente modificato rispetto alle disposizioni dello IAS 39. Tra le principali novità introdotte, particolare rilievo rivestono: l'ampliamento del novero delle fattispecie cui può essere applicato l'hedge accounting; la verifica dell'efficacia della copertura, solo prospettica; l'introduzione della facoltà di modificare il rapporto di copertura senza interrompere il preesistente (cd. *rebalancing*).

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (cd. passività in *fair value option*) lo *standard* prevede che le variazioni di *fair value* delle passività finanziarie attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplii un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

121



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- IFRS 14 – *Regulatory deferral accounts*;
- IFRS 16 – *Lease*, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2019.
Il nuovo principio definisce il trattamento contabile delle operazioni di *leasing* in sostituzione della disciplina attualmente esistente e dettata dallo IAS 17 – *Leasing* e dalle interpretazioni IFRIC 4 – *Determinare se un accordo contiene un leasing*, SIC 15 – *Leasing operativo – Incentivi* e SIC 27 – *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. Il nuovo *standard* introduce un criterio basato sul diritto d'uso di un bene (*right of use*), che porterà ad uniformare il trattamento contabile del *leasing* operativo attualmente applicato dal locatario a quello del *leasing* finanziario.
- Modifiche agli IFRS 10 e IAS 28: Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture.
- Modifiche allo IAS 12, in materia di rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate.
- Modifiche allo IAS 7, in materia di informativa da fornire sul flusso di cassa derivante dall'operatività finanziaria.
- Chiarimenti in merito all'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti.
- Modifiche all'IFRS 2: Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni;
- Modifiche all'IFRS 4: Disposizioni transitorie per l'applicazione dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari ai contratti assicurativi, in attesa dell'emanazione di un nuovo principio contabile dedicato.
- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014 – 2016.
- Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e considerazioni aggiuntive.
- Modifiche allo IAS 40: Trasferimenti di investimenti immobiliari.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria del Gruppo Poste Italiane sono ancora in corso di approfondimento e valutazione.

122

2.6.3 IFRS 15 e 9: Disposizioni transitorie e informativa ESMA

In conformità alle raccomandazioni emesse nel corso del 2016 dall'*European Securities and Markets Authority* nei *Public Statements* finalizzati ad agevolare una graduale e trasparente applicazione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9, e a garantirne adeguata informativa nei bilanci annuali e intermedi, precedenti a quelli dell'effettiva entrata in vigore di tali principi, si riporta l'informativa che segue.

IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Il Gruppo Poste Italiane ha scelto di applicare l'IFRS 15 a partire dalla sua effettiva entrata in vigore (1° gennaio 2018, come da Regolamento europeo n. 1905/2016 di pubblicazione del principio). Non è stata prevista applicazione anticipata.

Nel corso del 2016 il Gruppo ha avviato una valutazione preliminare, in fase di completamento, degli effetti dell'IFRS 15 considerando i chiarimenti emessi dallo IASB nell'Aprile 2016 nonché gli esiti delle discussioni del Technical Resource Group ad-hoc istituito dallo IASB per facilitare la prima applicazione del novellato Standard e valuterà ogni ulteriore sviluppo anche con riferimento alla prassi settoriale.

Le analisi preliminari avviate sino alla data di redazione del presente bilancio si riferiscono ad una percentuale significativa del valore dei Ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2016 rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15⁽⁴⁹⁾. Il Gruppo sta seguendo una metodologia di valutazione che ripercorre gli step logici in cui si articola il nuovo processo di identificazione e misurazione dei ricavi contenuto nell'IFRS 15 mediante l'utilizzo di un *tool* definito internamente. In particolare, sono state avviate attività di *assessment* dei contratti di vendita, raggruppati per tipologia di attività in essere nell'ambito del Gruppo, per identificare gli eventuali gap tra criteri contabili correntemente applicati rispetto ai principi di riferimento nel nuovo Standard. Di seguito si riportano sinteticamente i *revenue stream*⁽⁵⁰⁾ individuati, che presentano specifiche ed omogenee caratteristiche contrattuali, e le principali evidenze emerse dall'analisi finora condotta:

Ricavi per servizi postali e commerciali: in base alle risultanze delle analisi in corso ci si attende che i modelli contabili attualmente adottati non divergano in modo significativo da quelli di imminente introduzione.

(49) I ricavi rientranti nello scope dell'IFRS15 rappresentano circa il 20% dei Ricavi totali consolidati; la rilevazione della restante parte dei Ricavi è disciplinata da diversi principi contabili (IFRS 4, IAS 39, ecc).

(50) L'individuazione dei revenue stream elencati potrà variare alla luce delle risultanze della suddetta analisi in corso.

[↑ INDICE GENERALE](#)[↑ INDICE DI SEZIONE](#)[Modalità di presentazione dei bilanci e principi contabili applicati](#)

Ricavi per servizi finanziari: in base alle risultanze delle analisi in corso ci si attende che i modelli contabili attualmente adottati non divergano in modo significativo da quelli di imminente introduzione.

Ricavi per servizi di telefonia mobile: in base alle risultanze delle analisi in corso ci si attende una diversa modalità di riconoscimento dei ricavi per una differente allocazione degli sconti impliciti per le offerte c.d. "bundle".

In linea generale e per lo stato di avanzamento delle attività, non sono state individuate aree di impatto significative.

Infine, alla luce dei nuovi obblighi di informativa, il Gruppo ha in programma di avviare parallelamente un *assessment* dettagliato sui propri sistemi, policy e procedure per valutarne gli impatti derivanti.

Il Gruppo si attende che l'avanzamento delle analisi confermi le attese circa i potenziali impatti dell'IFRS 15; inoltre il Gruppo ritiene che la pianificazione e la finalizzazione delle attività di valutazione in corso consentiranno di poter disporre, nei prossimi mesi, di un quadro qualitativo e quantitativo esauriente, nonché degli elementi necessari al completo recepimento dell'IFRS 15 in tempo utile per la sua entrata in vigore.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il Gruppo Poste Italiane ha scelto di applicare l'IFRS 9 a partire dalla sua effettiva entrata in vigore (1° gennaio 2018, come da Regolamento europeo n. 2067/2016 di pubblicazione del principio). Non è stata prevista applicazione anticipata.

Il Gruppo Poste Italiane, dopo aver valutato preliminarmente le principali aree di impatto, ha avviato nel 2017 un apposito progetto volto ad approfondire le diverse aree di influenza del principio, a definire i suoi impatti qualitativi e quantitativi, nonché ad individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione coerente, organica ed efficace all'interno del Gruppo nel suo complesso e per ciascuna delle entità partecipate che lo compongono.

Sulla base delle valutazioni preliminari effettuate, i maggiori impatti prevedibili, almeno dal punto di vista qualitativo, riguardano la classificazione e misurazione degli investimenti finanziari in titoli detenuti dal Gruppo e dei crediti a medio lungo termine verso la Pubblica Amministrazione.

In particolare, pur non essendo stata ancora definita la classificazione del portafoglio sulla base delle nuove regole, è possibile che la presenza significativa in portafoglio di Titoli di Stato (principalmente emessi dallo Stato Italiano) possa comportare la rilevazione di una perdita attesa a dodici mesi (*stage 1*). Ove confermato, tale accantonamento per perdite attese, al momento non quantificabile, avrà un impatto in sede di prima applicazione del nuovo principio contabile sul patrimonio netto del Gruppo e possibili riflessi nei conti economici degli anni successivi al primo.

Anche per i crediti verso la Pubblica Amministrazione, in considerazione delle loro caratteristiche e delle tempistiche di incasso storiche, è prevedibile un impatto in tema di classificazione fra i diversi "stage" previsti dal principio contabile nonché un conseguente accantonamento per le perdite attese, ovviamente determinate in coerenza con le classificazioni effettuate.

Con riferimento all'*hedge accounting*, l'analisi preliminare non evidenzia discontinuità relativamente alla possibilità di mantenere le relazioni di copertura in essere.

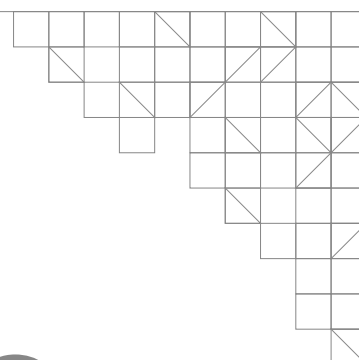
Infine, ulteriore area di potenziale impatto è identificabile nelle classificazioni e valutazioni del comparto assicurativo in cui il Gruppo è presente tramite la società Poste Vita S.p.A. e la sua controllata Poste Assicura. In attesa che il quadro normativo venga definito (anche in considerazione che alla data di redazione del presente bilancio l'"Amendment to IFRS 4 – Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts", non è stato ancora oggetto di *endorsement*), il Gruppo sta proseguendo le attività di analisi e al momento non sono individuabili le aree che potrebbero subire gli impatti più significativi.

 **INDICE GENERALE**

Gruppo Poste Italiane

Bilancio al 31 dicembre 2016

 **INDICE GENERALE**



03



Indice

Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2016

Prospetti di bilancio consolidato	128
Criteri, metodologie di consolidamento e operazioni societarie	135
Note delle voci di bilancio	138
Attivo	138
Patrimonio netto	165
Passivo	168
Conto economico	182
Informazioni aggiuntive	198
Analisi e presidio dei rischi	223
Procedimenti in corso e rapporti con le autorità	246
Eventi e/o operazioni significative non ricorrenti	253
Operazioni atipiche e/o inusuali	253
Eventi successivi	253



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

Prospetti di bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (Millioni di Euro)	Note	31 dicembre 2016	di cui parti correlate (Nota 3.5)	31 dicembre 2015	di cui parti correlate (Nota 3.5)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	2.080	–	2.190	–
Investimenti immobiliari	[A2]	56	–	61	–
Attività immateriali	[A3]	513	–	545	–
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	[A4]	218	218	214	214
Attività finanziarie	[A5]	155.819	3.964	139.310	3.988
Crediti commerciali	[A7]	4	–	54	–
Imposte differite attive	[C13]	799	–	623	–
Altri crediti e attività	[A8]	2.682	1	2.303	1
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		66	–	58	–
Totale		162.237		145.358	
Attività correnti					
Rimanenze	[A6]	137	–	134	–
Crediti commerciali	[A7]	2.168	789	2.292	904
Crediti per imposte correnti	[C13]	15	–	72	–
Altri crediti e attività	[A8]	989	10	897	2
Attività finanziarie	[A5]	18.543	6.226	20.780	7.274
Cassa e depositi BancoPosta	[A9]	2.494	–	3.161	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A10]	3.902	1.310	3.142	391
Totale		28.248		30.478	
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	[A11]	2.720	49	–	–
TOTALE ATTIVO		193.205		175.836	

128

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Prospetti di bilancio consolidato

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (Milioni di Euro)	Note	31 dicembre 2016	di cui parti correlate (Nota 3.5)	31 dicembre 2015	di cui parti correlate (Nota 3.5)
Patrimonio netto					
Capitale sociale	[B1]	1.308	–	1.308	–
Riserve	[B4]	2.374	–	4.047	–
Risultati portati a nuovo		4.454	–	4.305	–
Totale Patrimonio netto di Gruppo		8.134		9.658	
Patrimonio netto di terzi		–	–	–	–
Totale		8.134		9.658	
Passività non correnti					
Riserve tecniche assicurative	[B5]	113.678	–	100.314	–
Fondi per rischi e oneri	[B6]	658	50	634	50
Trattamento di fine rapporto e Fondo di quiescenza	[B7]	1.347	–	1.361	–
Passività finanziarie	[B8]	8.404	–	7.598	77
Imposte differite passive	[C13]	748	–	1.177	–
Altre passività	[B10]	1.071	–	920	–
Totale		125.904		112.004	
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[B6]	849	10	763	11
Debiti commerciali	[B9]	1.506	205	1.453	174
Debiti per imposte correnti	[C13]	88	–	53	–
Altre passività	[B10]	2.147	89	2.025	91
Passività finanziarie	[B8]	52.517	2.430	49.880	3
Totale		57.107		54.174	
Passività associate ad attività in dismissione	[A11]	2.060	130	0	–
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		193.205		175.836	

129



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

(Milioni di Euro)	Note	Esercizio 2016	di cui parti correlate (Nota 3.5)	Esercizio 2015	di cui parti correlate (Nota 3.5)
Ricavi e proventi	[C1]	8.743	2.312	8.810	2.390
Premi assicurativi	[C2]	19.884	–	18.197	–
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	[C3]	4.421	80	3.657	104
<i>di cui proventi non ricorrenti</i>		121	–	–	–
Altri ricavi e proventi	[C4]	64	5	75	6
Totale ricavi		33.112		30.739	
Costi per beni e servizi	[C5]	2.476	193	2.590	173
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri	[C6]	21.958	–	19.683	–
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	[C7]	539	–	689	–
Costo del lavoro	[C8]	6.241	43	6.151	40
<i>di cui oneri (proventi) non ricorrenti</i>		–	–	(11)	–
Ammortamenti e svalutazioni	[C9]	581	–	581	–
<i>di cui oneri (proventi) non ricorrenti</i>		–	–	12	–
Incrementi per lavori interni	[C10]	(25)	–	(33)	–
Altri costi e oneri	[C11]	301	3	198	(46)
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>		37	–	–	–
Risultato operativo e di intermediazione		1.041		880	
Oneri finanziari	[C12]	100	1	108	1
Proventi finanziari	[C12]	109	1	158	3
<i>di cui proventi non ricorrenti</i>		–	–	4	–
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	[A4]	6	–	3	–
Risultato prima delle imposte		1.056		933	
Imposte dell'esercizio	[C13]	434	–	381	–
<i>di cui oneri (proventi) non ricorrenti</i>		14	–	16	–
UTILE DELL'ESERCIZIO		622		552	
<i>di cui Quota Gruppo</i>		622	–	552	–
<i>di cui Quota di spettanza di Terzi</i>		–	–	–	–
Utile per azione	[B3]	0,476		0,423	
Utile diluito per azione	[B3]	0,476		0,423	

130

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Prospetti di bilancio consolidato

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(Milioni di Euro)</i>	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile/(Perdita) d'esercizio		622	552
Voci da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Titoli disponibili per la vendita			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> d'esercizio	[tab. B4]	(1.673)	1.591
Trasferimenti a Conto economico	[tab. B4]	(592)	(467)
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> d'esercizio	[tab. B4]	(15)	13
Trasferimenti a Conto economico	[tab. B4]	(22)	(71)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio		627	(179)
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)		–	–
Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Utili/(Perdite) attuariali da TFR e fondi di quiescenza	[tab. B7]	(51)	81
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio		18	(30)
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)		–	–
Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo		(1.708)	938
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		(1.086)	1.490
<i>di cui Quota Gruppo</i>		<i>(1.086)</i>	<i>1.490</i>
<i>di cui Quota di spettanza di Terzi</i>		<i>–</i>	<i>–</i>

131



Gruppo Poste Italiane Relazione Finanziaria Annuale 2016

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Milioni di Euro)	Patrimonio netto										Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva Cash flow hedge	Riserve relative a gruppi di attività e passività in dismissione	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di Terzi	
Saldo al 1° gennaio 2015	1.306	299	1.000	1.813	48	-	-	3.952	8.418	-	8.418
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	926	(39)	-	-	603	1.490	-	1.490
Destinazione utile a riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	(250)	(250)	-	(250)
Variazione per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)	-	(1)
Saldo al 31 dicembre 2015	1.306	299	1.000	2.739	9	-	-	4.305	9.658	-	9.658
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(1.648)	(27)	-	-	589 ^(*)	(1.086)	-	(1.086)
Destinazione utile a riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	(444)	(444)	-	(444)
Variazione per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifica a riserve relative a gruppi di attività e passività in dismissione	-	-	-	1	-	(1)	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	2
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre operazioni con gli azionisti ^(**)	-	-	-	-	-	-	-	4	4	-	4
Credito verso MEF annullamento Dec. CE 16/07/08	-	-	-	-	-	-	-	6	6	-	6
Effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(2)	(2)	-	(2)
Saldo al 31 dicembre 2016	1.306	299	1.000	1.092	(18)	(1)	2	4.454	8.134	-	8.134

(*) La voce comprende l'utile dell'esercizio di 622 milioni di euro, le perdite attuariali sul TFR di 51 milioni di euro al netto delle relative imposte correnti e differite di 18 milioni di euro.

(**) Le Operazioni con gli azionisti sono descritte nel par. B2.

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Prospetti di bilancio consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Milioni di Euro)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		3.142	1.704
Risultato prima delle imposte		1.056	933
Ammortamenti e svalutazioni	[tab. C9]	581	569
Impairment avviamento	[tab. A3]	–	12
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[tab. B6]	563	454
Utilizzo fondi rischi e oneri	[tab. B6]	(448)	(392)
Accantonamento per trattamento fine rapporto	[tab. B7]	1	1
Trattamento di fine rapporto e Fondo di quiescenza pagato	[tab. B7]	(82)	(66)
Impairment gruppi di attività in dismissione	[tab. A11]	37	–
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti	[tab. C11]	3	–
Svalutazione su investimenti disponibili per la vendita	[tab. C12.2]	12	–
(Dividendi)	[tab. C12.1]	–	(1)
Dividendi incassati		–	1
(Proventi Finanziari da realizzo)	[tab. C12.1]	(7)	(23)
(Proventi Finanziari per interessi)	[tab. C12.1]	(99)	(127)
Interessi incassati		94	123
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[tab. C12.2]	85	101
Interessi pagati		(60)	(72)
Perdite e svalutazioni /(Recuperi) su crediti	[tab. C11]	22	(42)
Imposte sul reddito pagate	[tab. C13.3]	(317)	(275)
Altre variazioni		(2)	(4)
Flusso di cassa generato dall'attività di es. prima delle variazioni del circolante	[a]	1.439	1.192
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Rimanenze	[tab. A6]	(3)	5
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		86	1.444
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		(357)	(115)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali		62	31
Incremento/(Decremento) Altre passività		129	129
Incasso crediti per imposte correnti		–	546
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b]	(83)	2.040
Incremento/(Decremento) passività da operatività finanziaria		5.225	3.127
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie da operatività finanziaria detenute per negoziazione		–	1
Liquidità netta generata / (assorbita) dagli impieghi finanziari AFS da operatività finanziaria		(5.127)	(2.477)
Liquidità netta generata / (assorbita) dagli impieghi finanziari HTM da operatività finanziaria		370	1.404
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta	[tab. A9]	667	(288)
(Incremento)/Decremento delle altre attività da operatività finanziaria		773	(1.683)
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie dell'operatività finanziaria		(1.044)	(919)
Liquidità generata/(assorbita) da attività e passività da operatività finanziaria	[c]	864	(835)
Rimborsi di passività da contratti finanziari da operatività assicurativa	[tab. B8]	–	–
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie al fair value vs CE da operatività assicurativa		(6.100)	(6.236)

133



Gruppo Poste Italiane Relazione Finanziaria Annuale 2016

134

(Milioni di Euro)	Note	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Incremento/(Decremento) delle riserve tecniche assicurative nette		14.266	12.353
Liquidità netta generata / (assorbita) dagli impieghi finanziari AFS da operatività assicurativa	[tab. A5.5]	(6.453)	(4.914)
(Incremento)/Decremento delle altre attività da operatività assicurativa		12	(43)
(Plusvalenze)/Minusvalenze su attività/passività finanziarie valutate al fair value		(624)	290
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie dell'operatività assicurativa		(1.063)	(1.284)
Liquidità generata / (assorbita) da attività e passività da operatività assicurativa	[d]	38	166
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	[e]=[a+b+c+d]	2.258	2.563
– di cui parti correlate		3.648	1.221
Investimenti:			
Immobili, impianti e macchinari	[tab. A1]	(221)	(237)
Investimenti immobiliari	[tab. A2]	–	–
Attività immateriali	[tab. A3]	(230)	(251)
Partecipazioni		(1)	(211)
Altre attività finanziarie		(100)	–
Disinvestimenti:			
Imm.li, imp.ti e macchinari, inv.imm.ri ed attività dest. alla vendita		5	4
Partecipazioni		–	–
Altre attività finanziarie		103	4
Variazione perimetro di consolidamento		–	2
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	[f]	(444)	(689)
– di cui parti correlate		(22)	(1.725)
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		–	–
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		1	114
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve		(521)	(835)
Dividendi pagati	[B2]	(444)	(250)
Incasso autorizzato da Legge di Stabilità 2015 in attuazione Sentenza Tribunale UE		–	535
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	[g]	(964)	(436)
– di cui parti correlate		(286)	(139)
Disponibilità liquide riclassificate nella voce attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	[h] [tab. A11]	(90)	–
Flusso delle disponibilità liquide	[i]=[e+f+g+h]	760	1.438
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	[tab. A10]	3.902	3.142
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	[tab. A10]	3.902	3.142
Disponibilità liquide assoggettate a vincolo di impiego		(780)	(1)
Liquidità a copertura delle riserve tecniche assicurative		(799)	(1.324)
Somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		(12)	(11)
Scoperti di conto corrente		(2)	(5)
Gestioni incasso in contrassegno e altri vincoli		(17)	(18)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine dell'esercizio		2.292	1.783



Criteri, metodologie di consolidamento e operazioni societarie

Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane include il Bilancio di Poste Italiane S.p.A. e dei soggetti sui quali la Capogruppo esercita il controllo direttamente o indirettamente, ai sensi dell'IFRS 10, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il Gruppo controlla un'entità quando ha contemporaneamente:

- il potere sull'entità oggetto di investimento;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimenti;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto delle azioni con diritto di voto, sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali dell'entità, ottenendone i benefici relativi, prescindendo da rapporti di natura azionaria. Al fine della determinazione del controllo, si tiene conto dell'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre 2016, e ove necessario, sono opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono stati inclusi nell'area di consolidamento, e pertanto non sono consolidati con il metodo integrale, i bilanci delle società controllate la cui inclusione non produrrebbe effetti significativi, singolarmente e cumulativamente, da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale delle partecipate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove presenti, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono indicate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di un'aggregazione aziendale è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile; la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, se positiva, è iscritta nelle Attività immateriali alla voce "Avviamento", ovvero, se negativa, è imputata al Conto economico;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità delle quali esiste già il controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; in assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo procede alla imputazione a Patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita;
- gli utili e le perdite, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, se significativi, come pure i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a Conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di Patrimonio netto consolidato ceduta.

Le partecipazioni in società controllate non significative, in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%), di seguito "società collegate", e *in joint venture* sono valutate con il metodo del Patrimonio netto.

All'atto dell'acquisizione della partecipazione contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza della entità nel *fair value* (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito:

- a) l'avviamento relativo a una società collegata o a una *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione; l'ammortamento di tale avviamento non è consentito;
- b) nella determinazione del valore iniziale della partecipazione nell'entità, qualunque eccedenza della quota d'interessenza nel *fair value* (valore equo) netto delle attività e passività identificabili della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nell'utile (perdita) d'esercizio della collegata o della *joint venture* del periodo in cui la partecipazione viene acquisita.



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

Successivamente all'acquisizione, inoltre, adeguate rettifiche sono apportate alla quota d'interessenza della entità all'utile (perdita) d'esercizio della collegata o della *joint venture*, al fine di tener conto, per esempio, dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi *fair value* (valori equi) alla data di acquisizione, e delle eventuali perdite di valore dell'avviamento o degli immobili, impianti e macchinari.

Inoltre, il metodo del Patrimonio netto prevede che:

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono imputati a Conto economico dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo ha avuto inizio fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto manifesti un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è imputata ad apposito fondo del passivo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono imputate direttamente in rettifica delle riserve di Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni eseguite tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Nella seguente tabella si rappresenta il numero delle società controllate per criterio di consolidamento e di valutazione:

Società controllate/controllo congiunto	31.12.2016	31.12.2015
Consolidate con il metodo integrale	17	19
Valutate con il metodo del Patrimonio netto	6	4
Totale società	23	23

136

L'elenco e i dati salienti delle società controllate consolidate integralmente e delle società valutate con il criterio del Patrimonio netto sono forniti nel par. D5.

Principali operazioni societarie intervenute o avviate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2016 sono intervenute o state avviate le seguenti operazioni societarie:

- In data 22 aprile 2016 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società PosteShop S.p.A. in Postel S.p.A., iscritto nel Registro delle Imprese il 29 aprile 2016. Gli effetti giuridici, contabili e fiscali di tale atto decorrono dal 1° maggio 2016.
- In data 25 luglio 2016 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società SDS Nuova Sanità Srl in SDS System Data Software Srl, la cui denominazione sociale è cambiata in Poste Welfare Servizi Srl. Gli effetti contabili e fiscali dell'atto di fusione decorrono dal 1° gennaio 2016.
- In data 7 ottobre 2016 è stato sottoscritto l'atto costitutivo della Risparmio Holding S.p.A., partecipata da Poste Italiane S.p.A. (80%) e da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (20%). L'oggetto sociale della nuova società prevede l'istruttoria volta all'assunzione di partecipazioni, finanziamenti delle società o enti alle quali partecipa, compravendita titoli per via diretta e/o tramite partecipazione a una società appositamente costituita.
- In data 17 ottobre 2016 è stato sottoscritto l'atto costitutivo della Equam S.p.A., partecipata per l'80% dalla Risparmio Holding S.p.A. e per il 20% dalla Anima Holding S.p.A.. L'oggetto sociale della nuova società prevede l'istruttoria volta all'assunzione di partecipazioni, finanziamenti delle società o enti alle quali partecipa, compravendita titoli.
- In data 7 novembre 2016 Poste Italiane S.p.A. ha acquisito al prezzo di 0,65 milioni di euro il 100% del capitale sociale della Indabox Srl, società attiva nel mercato del commercio elettronico con una piattaforma destinata a favorire gli scambi commerciali.

Inoltre, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2017 sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo:

- in data 24 gennaio 2017 è avvenuta la pubblicazione nel Registro delle imprese della nomina e dei poteri del liquidatore della società Poste Tributi ScpA, la cui Assemblea straordinaria ne ha deliberato la messa in liquidazione in data 30 dicembre 2016.
- In data 30 gennaio 2017 è stato stipulato l'Atto di scissione parziale di Postecom S.p.A. in favore di Postel S.p.A. e il successivo Atto di fusione per incorporazione di Postecom S.p.A. in Poste Italiane S.p.A.. L'efficacia giuridica,